

**AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
CITTA' DI BOLOGNA**

**AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DI SERVIZI ALLA PERSONA IN
CONDIZIONI DI FRAGILITA'**

Procedura aperta ai sensi dell'art. 60, comma 2, del D. lgs. n. 50/2016 s.m.i.

**LOTTO 3
SERVIZI VOLTI ALLA RIDUZIONE DEI DANNI DERIVANTI
DALL'USO DI SOSTANZE PSICOATTIVE**

Codice CIG: 730728632B

CAPITOLATO TECNICO

***Programma Operativo Nazionale
Inclusione Nazionale***

*Programma operativo nell'ambito
dell'obiettivo "Investimenti in favore
della crescita e dell'occupazione"*

2014-2020

Titolo Programma Operativo 1 FEAD 2014-2020

*"Programma Operativo per la fornitura di
prodotti alimentari e/o assistenza materiale di Base"*

CCI 2014IT05SFOP001

CUP F31H16000060006



ASP CITTÀ DI BOLOGNA

Azienda pubblica di servizi alla persona

1. OGGETTO DEL CAPITOLATO

Il servizio denominato “**Unità di Strada**”, di titolarità del Comune Bologna, che ha individuato ASP Città di Bologna come ente erogatore, si rivolge a persone con consumo problematico e/o dipendenza da sostanze psicoattive. Particolare attenzione è rivolta a persone che presentano, oltre al consumo, altre aree di difficoltà: persone che rientrano nelle “fasce deboli” (migranti e donne in difficoltà, ecc.), presentano un disagio sociale e/o sanitario (difficoltà abitativa, occupazionale, cc.) e popolazione generale per orientamento ai servizi, informazione, azione di mediazione per situazioni che coinvolgono i consumatori.

2. PRESENTAZIONE GENERALE

Oggetto del presente capitolato è la realizzazione di un servizio volto alla limitazione dei danni correlati al disagio sociale delle persone che dimorano abitualmente in strada offrendo loro mutuo e auto-aiuto, e che presentano abuso di sostanze psicoattive.

L’obiettivo principale della riduzione del danno (RDD) è la limitazione dei rischi e il contenimento dei danni droga correlati piuttosto che la prevenzione del consumo in sé, e i destinatari sono tanto i consumatori attivi di sostanze, quanto le loro famiglie, le reti di prossimità e la collettività sociale nel suo complesso. La RDD è uno dei “4 pilastri” della politica europea sulle droghe (prevenzione, trattamento, lotta al narcotraffico, RDD). Come approccio, la RDD assume l’ottica della promozione della salute e del benessere individuale e collettivo, e della cultura dei diritti umani; come politica opera, in modo integrato, nelle diverse dimensioni sanitaria, sociale e culturale, e si basa su un forte coinvolgimento delle politiche di salute pubblica. Dal punto di vista dell’operatività, la RDD utilizza e include strumenti e competenze diversi di tipo sociale, sanitario, farmacologico, psicologico, pedagogico e culturale.

Il servizio “**Unità di Strada**” dovrà avere un orientamento alla prossimità. Ciò *“comporta, all’interno di un sistema di servizi strategicamente orientati verso il perseguimento del maggior grado di inclusione sociale possibile per ciascuna persona in stato di bisogno, il fronteggiamento primario dei bisogni delle persone senza dimora mediante servizi di pronta e prima accoglienza svolti in strada o in strutture di facile accessibilità, in una dimensione di prossimità rispetto alla persona bisognosa”* (punto 1.4 – Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta¹ in Italia). Per tale ragione, le azioni di prossimità messe in atto dal servizio sono tutte orientate a garantire interventi a bassa soglia d’accesso e di riduzione del danno.

Il servizio, denominato “**Unità di Strada**”, dovrà rispondere ai requisiti delle unità di strada per la parte inerente la riduzione del danno tra le persone con dipendenza da sostanze, Delibera n.1184 del 02/08/2017 Regione Emilia-Romagna², Approvazione Indirizzi per l’attuazione di interventi di riduzione del danno in strada o in strutture a bassa soglia d’accesso per persone con problemi di abuso/dipendenza e requisiti organizzativi delle unità di strada.

¹<http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/poverta-ed-esclusione-sociale/Documents/Linee-di-indirizzo-per-il-contrasto-alla-grave-emarginazione-adulta.pdf>

² <http://bur.regione.emilia-romagna.it/dettaglio-inserzione?i=2c562c1ced1e44c393dea08d503178fd>

Il servizio del presente lotto rientra all'interno della progettazione del Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020³, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (in particolare, PON Inclusione Avviso 4).

3. OBIETTIVI

I servizi di cui al presente capitolato si pongono di raggiungere i seguenti obiettivi:

- salute dei consumatori e salute pubblica: diffusione e costruzione di pratiche di intervento;
- costruzione di una relazione, non stigmatizzante, volta a facilitare la trasmissione e la costruzione di pratiche di sostegno alla salute e al benessere a partire dalle scelte delle persone;
- tutela dei diritti e della dignità dei beneficiari del servizio;
- intervento sulla comunità: mediazione di conflitti e cultura del benessere;
- osservatorio su tipologia e stili di consumo di sostanze come servizio di prossimità.

L'unità di strada svolge la propria attività di prossimità all'interno di uno sportello e in maniera itinerante sul territorio, avvalendosi di un furgone attrezzato, avendo come focus d'intervento:

- *Il sostegno alla persona, intesa come soggetto attivo del cambiamento, riconoscendo altresì la complessità del disagio sociale e sanitario di cui è portatrice e l'irriducibilità di esso ad una sola componente;*
- *Il potenziamento delle capacità positive individuali;*
- *La prevenzione dei rischi che minano la tutela della salute nonché la dignità stessa della persona;*
- *Il miglioramento della qualità di vita della comunità nel suo complesso, per quanto riguarda nello specifico il diritto alla salute, la tutela dell'ambiente, la salvaguardia del senso di sicurezza di ciascun cittadino;*
- *Il consolidamento del lavoro di rete per un'azione efficace ed integrata dei servizi che si curano delle problematiche degli adulti in difficoltà.*

Le prestazioni del Servizio dovranno svilupparsi in tre direzioni:

- costante azione di prevenzione socio sanitaria con azioni specifiche: distribuzione di materiale di profilassi e scambio siringhe; accompagnamento ai SerT cittadini; all'unità mobile dell'Azienda Usl;
- attento lavoro sociale di conoscenza delle persone che accedono al servizio, di raccolta del bisogno, di orientamento e accompagnamento ai servizi;
- costante azione di supporto ai servizi della rete della Grave Emarginazione Adulta che hanno come target persone senza dimora anche con dipendenza patologica.

4. BENEFICIARI

³ <http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/europa-e-fondi-europei/focus-on/pon-Inclusione/Pagine/default.aspx>

I beneficiari principali del “Servizio Unità di Strada” sono le persone senza dimora presenti sul territorio, anche in modo sporadico o transitorio, caratterizzate da dipendenza patologica da sostanze psicoattive ma anche differenti problematiche biopsicosociali, economiche e culturali, che assieme caratterizzano la grave emarginazione adulta. Sono maggiorenni, senza limite massimo d’età, senza distinzioni di condizioni personali e sociali, di sesso, di orientamento sessuale, di lingua, di regolare documentazione per la permanenza sul territorio italiano o di residenza valida sul territorio comunale.

Fra i beneficiari si prevede una significativa presenza di persone con grave compromissione dello stato di salute fisico e psicologico, derivato da un utilizzo massivo di sostanze stupefacenti, con modalità non protette e caratteristiche delle cosiddette “scene aperte”, per i quali si richiede particolare attenzione e preparazione specifica.

Il servizio si rivolge prevalentemente a persone maggiorenni (giovani, adulti e anziani). Qualora il servizio riscontri una situazione indifferibile ed urgente, che coinvolga persone non riconducibili a situazioni gestibili all’attività specifica del servizio stesso (es.: minori), il servizio dovrà raccordarsi coi servizi deputati per segnalare la situazione e le modalità d’intervento.

5. DESCRIZIONE ANALITICA E ATTIVITÀ RICHIESTE

Il servizio “Unità di Strada” si compone di una doppia modalità d’azione: un’attività stanziale e di un’attività mobile di strada, svolta a piedi o su gomma.

ATTIVITÀ STANZIALE

Per quanto riguarda l’attività stanziale, svolta nei locali messi a disposizione dal Comune di Bologna all’interno dei locali di via Polese n. 15/A e 15/b in Bologna. L’attività si compone di azioni d’ascolto dei beneficiari del servizio, di costruzione di relazioni il più possibile significative, di informazione e di orientamento ai servizi del territorio, di costruzione di progettualità mirate (relazione significativa a legame debole), condivisa con i servizi cittadini, in particolare il Servizio Sociale Bassa Soglia e l’Unità Mobile dell’AUSL. Inoltre viene svolta un’azione di monitoraggio dei bisogni emergenti, necessaria per il supporto alla progettazione dei servizi di ASP Città di Bologna.

Lo sportello è un luogo di prima accoglienza in cui è possibile accedere quotidianamente e svolgere un colloquio conoscitivo con gli operatori in turno ed inoltre si ha la possibilità di scambiare materiale sanitario, usufruire di un computer, oltre ad avere la possibilità di fare colazione e accesso a vestiti usati puliti. L’apertura è prevista tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30 e in orario pomeridiano dalle 14.30 alle 16.30 su appuntamento. Altra organizzazione di orari sarà possibile concordarla sulla base del bisogno e del fenomeno.

Durante l’apertura dello sportello, garantita dal lunedì al venerdì, gli operatori dovranno dare ascolto a tutti coloro che si rivolgeranno al servizio. È data la possibilità di elargire 3 posti letto presso “Casa Willy” (Via Pallavicini n°12) piano terra, come servizio inviante, per due settimane (14 giorni) eventualmente rinnovabili, e 2 posti presso il “Centro d’accoglienza

Rostom” (Via Pallavicini n°12), valutando l’indifferibilità e urgenza del bisogno espresso. Durante il piano freddo, il servizio sarà punto di accesso per il target di utenza di riferimento per il reperimento di posti letto nel sistema d’accoglienza, benché rimanga da parte di altri servizi (servizi di prossimità, SBS – Servizio sociale Bassa Soglia, SST – Servizio Sociale Territoriale e altri servizi sociali del territorio) la possibilità di fare invii diretti per persone conosciute, seguite o in carico e ordinariamente presenti sul territorio.

Il servizio, nella sua attività stanziale, deve caratterizzarsi come uno spazio orientato alla socialità, nel quale costruire relazioni significative, che favoriscano il superamento della condizione di marginalità e di esclusione sociale. A tal fine è necessario garantire spazio e tempo al colloquio, con emersione dei bisogni e delle richieste, ma anche con una comune costruzione del senso della condizione vissuta dal beneficiario del servizio.

ATTIVITÀ MOBILE IN STRADA

Per quanto riguarda le azioni in strada, attraverso l’attività mobile, esse si occupano di limitazione dei danni correlati alla condizione inerente la dipendenza patologica da sostanze psicoattive e disagio sociale delle persone che dimorano abitualmente in strada, siano esse persone senza dimora e persone ospiti dei centri di accoglienza notturna.

Le uscite, attraverso mezzo mobile e a piedi sono richieste in orari diurni e serali, su più zone della città, in modo da avere un costante monitoraggio del territorio, anche attraverso segnalazioni, le quali non devono compromettere la cura delle relazioni già in essere, con le persone conosciute, con cui è necessario mantenere contatti regolari. Nella programmazione dei monitoraggi è imprescindibile prestare particolare attenzione al centro storico e a tutti i luoghi della Stazione di Bologna centrale, in orari diurni e serali per diversificare il presidio dei diversi luoghi vissuti dalla popolazione target. La programmazione dei percorsi, concordata con ASP Città di Bologna, dovrà prevedere la più ampia estensione possibile del monitoraggio della città e, in via ordinaria, riguardare le sole aree pubbliche. Qualora sussistessero elementi per valutare un rischio per l’incolumità personale e/o pubblica in aree private, il servizio potrà effettuarsi previa autorizzazione di ASP Città di Bologna, che lo rilascerà in accordo col Settore Sicurezza del Comune di Bologna.

Il monitoraggio della città, oltre a mantenere un presidio del territorio e a permettere il mantenimento delle relazioni già in essere, in vista di futuri percorsi più strutturati che prevedano proposte di uscita dalla vita in strada, ha fra i suoi compiti quello di dare risposta alle segnalazioni settimanali pervenute dalla “*Task force anti-degrado*” istituita e coordinata dal Comune di Bologna. Il servizio “Unità di Strada” si occuperà di inviare settimanalmente al Servizio Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta di ASP Città di Bologna, membro presente alla “*Task force anti-degrado*” del Comune di Bologna, le risposte alle segnalazioni.

È data la possibilità al servizio, all’interno del suo intervento di strada, di elargire 3 posti letto presso “Casa Willy” (Via Pallavicini n°12) piano terra e 2 posti letto presso “Rostom” (Via Pallavicini n°12), sempre nel rispetto delle condizioni fissate dalle strutture (es. orario di segnalazione e d’ingresso).

È richiesto al servizio “Unità di Strada” un forte raccordo con i Servizi cittadini, in particolare il Servizio Sociale Bassa Soglia, nonché un costante collegamento con il settore sanitario, in

particolare il “Programma per le popolazioni in condizione di vulnerabilità” (di seguito “Programma vulnerabilità”) del Dipartimento Salute mentale-Dipendenze patologiche dell’AUSL di Bologna a seguito del “Protocollo d’intesa per l’assistenza alle popolazioni con vulnerabilità sociale⁴” sottoscritto da AUSL di Bologna, Comune di Bologna e Università di Bologna).

È affidato al servizio “Unità di Strada” la predisposizione, in collaborazione con ASP Città di Bologna e con l’AUSL di Bologna, di un percorso informativo periodico e ripetuto nel tempo, rivolto al Sistema di Accoglienza della Grave Emarginazione Adulta sui temi della riduzione del danno da dipendenza patologica di sostanze psicoattive.

Si richiedono altresì uscite periodiche congiunte con il servizio denominato Città Prossima (raggruppamento di Servizio Mobile di Sostegno, Città Invisibili ed Help Center, oggetto del Capitolato Lotto 1) durante tutto l’anno in un numero di almeno 1/mese e durante il Piano Freddo secondo una calendarizzazione in accordo con ASP che individuerà le priorità e modulerà le uscite sulla base delle priorità stesse.

Inoltre il servizio può prevedere un coinvolgimento del volontariato e di persone pari, di supporto al personale impiegato, soprattutto per l’attività mobile in strada. Tale impiego e coinvolgimento non è mai da considerarsi sostitutivo del lavoro professionale.

Il Servizio “Unità di Strada” dovrà collaborare strettamente con la rete dei servizi di ASP Città di Bologna (gli altri servizi di prossimità, i laboratori di comunità, le accoglienze ordinarie, quelle a bassa soglia d’accesso o dedicate al Piano freddo e i servizi dedicati alla Casa Circondariale “Rocco D’Amato” di Bologna), il Servizio sociale Bassa Soglia (SBS), i Servizi Sociali Territoriali (SST) del Comune di Bologna e i servizi sanitari dell’AUSL di Bologna

6. ALTRE PRESTAZIONI DA GARANTIRE

Attività di coordinamento e reperibilità telefonica:

Il coordinatore del servizio dovrà garantire la sua presenza ai tavoli di ASP Città di Bologna e Comune di Bologna, nonché alle riunioni programmatiche e di verifica con il Servizio Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta di ASP Città di Bologna.

È richiesto dal coordinatore o da un referente conosciuto un numero telefonico reperibile 24 ore alla rete dei servizi alla Grave Emarginazione Adulta e al servizio Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta di ASP Città di Bologna.

Beni di prima necessità, materiale sanitario a scopo relazionale e materiale informativo:

L’“Unità di Strada” durante la propria attività mobile in strada garantirà lo scambio di siringhe sterili, materiale per uso inalatorio delle sostanze (kit *sniffo pulito*) e materiale di profilassi; inoltre è richiesta la distribuzione di bevande calde e acqua (a seconda del clima e del periodo dell’anno), coperte e sacchi a pelo, questi ultimi acquistati anche grazie ai finanziamenti del PO FEAD.

L’acquisto di tutto il materiale sopra indicato è a carico dell’appaltatore.

⁴[http://atti.comune.bologna.it/Atti/Delibere.nsf/a56af84a5e0d0433c1257088002d7881/fb95f160c8170bf2c1257fbd0038dfad/\\$FILE/Protocollo%20d%27intesa.pdf](http://atti.comune.bologna.it/Atti/Delibere.nsf/a56af84a5e0d0433c1257088002d7881/fb95f160c8170bf2c1257fbd0038dfad/$FILE/Protocollo%20d%27intesa.pdf)

Nel mezzo utilizzato per le uscite e i monitoraggi deve essere presente un kit portatile di primo soccorso e presidi medici basilari. Inoltre è richiesta la disponibilità di farmaci per emergenze legate alla overdose da oppiacei. In tal caso dovrà essere garantita la procedura che definisce le modalità di conservazione ed i casi e le modalità per la consegna del farmaco, secondo le indicazioni contenute nella DGR n. 1480/1998 “Linee di indirizzo regionali sulla prevenzione della mortalità per overdose nei tossicodipendenti”⁵.

È invece richiesta, all’interno dei locali dove si svolge l’attività stanziale, una bacheca informativa multilingue da mantenere aggiornata e un distributore con materiale informativo di vario genere (sociale, sanitario, culturale, ecc.), in più lingue, che possa agevolare anche le possibili richieste di chiarimento durante il colloquio. Il materiale informativo dovrà essere concordato con il servizio Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta di ASP Città di Bologna, tenendo in conto degli obblighi di comunicazione e trasparenza collegati ai servizi finanziati con fondi comunitari.

Pulizie:

Si richiede di garantire, nei giorni di apertura, la pulizia accurata dei locali, programmando tali interventi in modo tale da non interferire con lo svolgimento delle attività.

Disponibilità ad uscite extra, in particolari periodi dell’anno:

In particolari periodi dell’anno (es. durante i momenti di allerta della protezione civile), il servizio dovrà essere in grado di organizzarsi in 48 ore per garantire uscite extra nella città. Per tutta la durata del Piano freddo si richiede lo stesso intervento con un’organizzazione di 24 ore.

Il coordinatore del servizio partecipa alle attività messe in campo dal Coordinamento Regionale Unità di Strada durante i grandi eventi, con budget messo a disposizione dalla RER.

È richiesto al servizio uno stretto lavoro di rete con tutti i servizi che compongono la rete del Servizio contrasto alla grave emarginazione adulta di ASP Città di Bologna, attuato sia con il coordinamento di quest’ultima, sia in autonomia fra i soggetti gestori.

Deve, infine, essere prevista un’attività di supervisione dell’équipe di lavoro di ogni servizio e la partecipazione annuale ad attività formative e di aggiornamento, anche diversificate, rivolte ad ogni lavoratore.

7. ORARI E LUOGHI DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

L’attività mobile in strada prevede l’avvicinarsi alle persone in strada là dove queste si trovano (luoghi di maggiore interesse, luoghi isolati, centri di accoglienza). Le persone incontrate possono essere già conosciute, incontrate durante l’uscita nel percorso di monitoraggio o incontrate a seguito di una segnalazione.

⁵ http://bur.regione.emilia-romagna.it/archivio/inserzione?anno=1998&prog_documento=9&num_boll=131

La prestazione minima garantita delle uscite (servizio di strada) dovrà essere di almeno 5 uscite settimanali, di 2 ore ciascuna; si richiede flessibilità oraria sulla base di esigenze rilevate da ASP Città di Bologna, in particolare, si richiede che almeno 1 uscita sia effettuata in orari serali nell'arco temporale dalle ore 20.00 alle ore 23.00.

L'attività di segretariato sociale dovrà essere svolta presso i locali di via Polese n. 15/A e 15/B (*sportello dedicato*) dal lunedì al venerdì per un totale di 4 ore /giorno di cui 2 di accesso diretto. Il servizio, altresì, garantirà l'accesso al servizio anche nei seguenti casi: a seguito di appuntamento, a seguito di invio da parte dei servizi sociali/sanitari del territorio e della rete dei servizi della Grave Emarginazione Adulta.

Oltre al servizio in strada, il servizio dovrà prevedere eventuali colloqui e/o accompagnamenti dei soggetti per i quali si renderà necessario o che ne faranno richiesta, presso le strutture di accoglienza del Comune di Bologna, presso i servizi sociali, presso gli ospedali, presso l'Ambulatorio Mobile dell'AUSL.

In particolari periodi dell'anno e durante il Piano Freddo potranno rendersi necessarie ulteriori uscite straordinarie, anche giornaliere, approssimativamente con la frequenza minima di una ulteriore uscita settimanale, da concordare con ASP.

Le uscite dovranno essere garantite non solo a mezzo del camper/furgone, ma anche a piedi per consentire una maggiore possibilità di ingaggio relazionale delle persone.

Il servizio dovrà essere svolto nella città di Bologna, nei punti di principale ritrovo di senzatetto tossicodipendenti, individuati di volta in volta da ASP, da altri Enti, dagli URP dei quartieri o da segnalazione di cittadini o della Polizia o direttamente dal Gestore nel corso delle attività di monitoraggio.

Alcuni luoghi fissi vengono individuati come passaggi obbligatori ad ogni uscita e precisamente:

- la Stazione Centrale dei treni nei pressi di Piazza XX Settembre;
- la zona universitaria nei pressi di Largo Respighi/Piazza Puntoni.

8. MODALITÀ DI ACCESSO DEI BENEFICIARI

L'accesso da parte dei beneficiari è libero, diretto e ripetibile nel tempo.

L'attività stanziale di "Unità di Strada" prevede un accesso a bassa soglia, senza filtri nell'orario di apertura, rispettando un chiaro criterio valido per tutti coloro che attendono, prevedendo anche diverse modalità durante specifici momenti dell'anno (es. l'ordine di arrivo), da condividere con ASP Città di Bologna. A tutti coloro che si presentano durante l'orario di apertura deve essere garantito un colloquio.

9. DURATA DEL CONTRATTO

L'affidamento avrà una durata di 36 (trentasei) mesi, decorrenti dalla data di stipula del contratto, con facoltà per l'ASP Città di Bologna di rinnovo fino ad ulteriori 24 (ventiquattro) mesi, agli stessi prezzi, patti e condizioni.

ASP Città di Bologna si riserva, altresì, di prorogare la durata del contratto per un periodo massimo di ulteriori 12 (dodici) mesi rispetto alla naturale scadenza, ai sensi dell'art. 106, c. 11, del decreto legislativo n. 50/2016, per consentire la conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente.

10. MODIFICHE DEL CONTRATTO DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA

ASP si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del Codice dei contratti pubblici, di estendere le prestazioni (o talune di esse) oggetto del presente appalto e di apportare modifiche alle modalità attuative del servizio in oggetto, anche mediante richiesta di figure professionali aggiuntive o ulteriori rispetto a quelle indicate nel presente contratto, fino a concorrenza del venticinque (25) per cento dell'importo complessivo dell'appalto, in funzione delle seguenti esigenze:

- necessità di effettuare più interventi, in funzione dell'aumentata domanda del servizio rispetto a quanto previsto in fase di pubblicazione del bando di gara.

11. PERSONALE MINIMO RICHIESTO

Il servizio dovrà essere erogato nel rispetto del modulo organizzativo minimo del personale impiegato, di cui alla tabella che segue.

ASP Città di Bologna ha stimato in euro € 322.638,23 il costo della manodopera per l'intera durata dell'appalto, nel rispetto dell'art. 23, comma 16 e dell'art. 214, comma 4, del Codice, avendo a riferimento i costi orari medi indicati nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 10 aprile 2013 "Determinazione del costo orario del lavoro per le lavoratrici ed i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo - Cooperative sociali", applicati alle singole categorie e livelli contrattuali, per il numero di ore settimanali, previste.

TIPOLOGIA	CATEGORIA	ORE SETTIMANALI
Coordinatore di unità operativa	CCNL cooperative sociali, cat. E1	25
Assistente sociale e/o educatore o equipollente	CCNL cooperative sociali, cat. D2	50
Operatore dei servizi informativi e di orientamento	CCNL cooperative sociali, cat. D1	18
Operatore socio-assistenziale addetto all'assistenza di base	CCNL cooperative sociali, cat. B1	32

Operatore addetto alle pulizie	CCNL cooperative sociali, cat. A1	5
--------------------------------	-----------------------------------	---

Si richiede un coordinamento svolto da un professionista con laurea di secondo livello ad indirizzo sociale, sociologico, psicologico, pedagogico, cioè laurea magistrale in programmazione e gestione dei servizi educativi (LM50), in servizio sociale e politiche sociali (LM87), scienze pedagogiche (LM85), o titolo di studio magistrale equipollente (es. in psicologia LM51, in antropologia culturale ed etnologia LM01, in sociologia e ricerca sociale LM88), fornendo eventuali altri criteri utili a caratterizzarne l'esperienza e la professionalità (es. gli anni di esperienza nel settore del contrasto alla grave emarginazione adulta). Si riconosce l'equiparazione tra titoli di vecchio ordinamento (ante DM 509/1999) e titoli ex DM 509/1999 e ex DM 270/2004.

L'assistente sociale, l'educatore, l'operatore socio-assistenziale addetto all'assistenza di base e le altre figure professionali coinvolte dovranno possedere esperienza in interventi analoghi, con una formazione specifica nella relazione d'aiuto sviluppata in servizi di prossimità (es. contatto, ascolto, colloquio motivazionale, riduzione del danno, tecniche di primo soccorso...). Particolare cura dovrà essere data alla formazione sulla gestione e il contenimento dei comportamenti aggressivi reattivi e proattivi.

L'assistente sociale, l'educatore, l'operatore socio-assistenziale addetto all'assistenza di base e le altre figure professionali coinvolte dovranno possedere esperienza in interventi analoghi, con una formazione specifica nella relazione d'aiuto sviluppata in servizi di prossimità (es. contatto, ascolto, colloquio motivazionale, riduzione del danno, tecniche di primo soccorso...). Particolare cura dovrà essere data alla formazione sulla gestione e il contenimento dei comportamenti aggressivi reattivi e proattivi.

Tutti gli operatori impiegati in "Unità di Strada" devono essere in possesso di patente, categoria B.

Almeno un componente dell'equipe deve essere in possesso del patentino di primo soccorso, o di altro certificato di formazione, in analogia con quanto previsto dalla normativa vigente per il pronto soccorso aziendale.

12. IMMOBILI SEDI DEI SERVIZI E MANUTENZIONI

Sono messi a disposizione di "Unità di Strada" i locali situati in via Polese n. 15/A (proprietà Comune di Bologna), piano terra, composta da due locali, servizi igienici, un piccolo ripostiglio (planimetria in allegato agli atti di gara).

Il gestore dovrà garantire dotazione minima di arredi per svolgere le attività previste (tavoli, sedie, scaffalature, ecc.).

Sono inoltre messi a disposizione di "Unità di Strada" i locali situati in via Polese n. 15/b, di proprietà del Comune di Bologna (planimetria in allegato agli atti di gara). Il gestore dovrà garantire dotazione minima di arredi per svolgere le attività previste (tavoli, sedie, scaffalature, ecc.).

I lavori di manutenzione ordinaria dei predetti locali sono a carico dell'ente gestore, mentre la manutenzione straordinaria resta a carico del Comune di Bologna.

I locali suddetti sono concessi dal Comune di Bologna in comodato gratuito all'ASP nel complesso di beni immobili, mobili, impianti, attrezzature e macchinari.

L'obbligo di manutenzione ordinaria e di conservazione delle strutture a carico dell'ASP in virtù di tale comodato, trasla, per effetto della sottoscrizione del presente capitolato, all'appaltatore.

14. UTENZE

Sono a carico del gestore i costi relativi alle utenze acqua, luce, gas, telefoniche (compreso collegamento adsl/fibra) e alla tassa rifiuti, di cui ha onere di intestazione se dovuta.

15. STRUMENTAZIONE

La strumentazione necessaria per lo svolgimento dei servizi che compongono il presente lotto, è a totale carico dell'ente gestore (ivi inclusi gli autoveicoli per le uscite su gomma che devono essere di proprietà del gestore).

I costi relativi a manutenzione, bollo, assicurazione, carburante, materiale sanitario, bevande, ecc., saranno tutti ad esclusivo carico del gestore.

16. PRESTAZIONI DEL SERVIZIO

Il complesso delle prestazioni del servizio è così suddiviso:

TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE	PERCENTUALE	IMPORTO IN EURO PER UN ANNO
Attività principale: attività sociale, educativa e di coordinamento	93%	119.856,42
Attività secondaria: servizi di pulizia	6%	7.092,27
Attività secondaria: manutenzioni	1%	1.282,31

17. SPECIFICA RIGUARDANTE I FINANZIAMENTI DEI PROGRAMMI OPERATIVI

Il Programma Operativo relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD⁶), approvato dalla Commissione Europea al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, mira a supportare le azioni di lotta alla povertà previste dalla Strategia Europa 2020, finanziando gli aiuti materiali destinati alle persone in povertà estrema (persone senza dimora).

Nello specifico di **"Unità di Strada"** il Programma Operativo finanzia:

⁶<http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/europa-e-fondi-europei/focus-on/fondo-di-aiuti-europei-agli-indigenti%E2%80%93FEAD/Pagine/default.aspx>

- 30.000 € annuali per potenziamento servizi educativi rivolti alla popolazione senza dimora con dipendenza patologica e attivazione di azioni di supporto in emergenza;
- 1500 € annuali per l'acquisto di beni di prima necessità in particolare coperte, sacchi a pelo termici

È richiesta la rendicontazione annuale delle spese sostenute per tali risorse. Il 5% di queste spese possono essere rendicontate come spese amministrative, di trasporto e di immagazzinaggio dei beni.

Il presente lotto riceve finanziamenti dal Programma Operativo Nazionale Inclusione (PON Inclusione), per € 30.000,00.

Tutte le cifre riguardanti i finanziamenti dei programmi operativi qui riportati si intendono oneri fiscali esclusi. L'attivazione delle risorse del PON Inclusione e del PO FEAD sarà subordinata all'approvazione del finanziamento ministeriale a validità triennale richiesto dal Comune di Bologna.

L'aggiudicatario è obbligato a collaborare con ASP, il Comune di Bologna e gli altri enti interessati e coinvolti, per il rispetto delle regole previste dalla misura di finanziamento sopra indicata, al fine di – per quanto di propria competenza in base al fatto di gestire il servizio oggetto del presente capitolato – ottenere e/o mantenere il finanziamento in questione ed evitare ogni possibile sua riduzione e/o revoca, anche nella forma di applicazioni di penalità o altra forma sanzionatoria.

13. CONDIZIONI ESSENZIALI DI SVILUPPO IN TERMINI DI SICUREZZA

Per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto, il gestore del servizio è tenuto al rispetto delle vigenti norme in materia di prevenzione, sicurezza ed igiene del lavoro, in conformità a quanto stabilito dal D. Lgs. 81/08.

Qualora necessario, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 1, lettera b del D. Lgs.81/08, ASP Città di Bologna fornirà dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'appaltatore è destinato ad operare.

13. REPORTISTICA

Si richiede di inserire all'interno del sistema di elaborazione dati GARSIA (Sistema informativo di gestione degli interventi e servizi sociali e socio-sanitari) le generalità riguardanti le persone frequentati il servizio, con cadenza mensile.

Si richiede altresì, l'inserimento del flusso delle presenze delle persone beneficiarie attraverso un database interno del quale Asp può avere accesso.

Si richiede un report settimanale da inviare al Servizio Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta di ASP Città di Bologna, inerente le uscite in strada settimanali.

Si richiede una relazione digitale quadrimestrale, a carattere prevalentemente qualitativo, dell'andamento del servizio, avendo cura di indicare tutte le attività intraprese. I quadrimestri seguono il calendario solare (gennaio – aprile, maggio – agosto, settembre – dicembre) e la consegna delle relazioni è da intendersi entro le prime due settimane del mese successivo.

Prima della scadenza di ogni quadrimestre dovrà essere garantita la presenza di tutti i dati necessari all'interno del sistema GARSIA e comunicato in tempo al Servizio contrasto alla grave emarginazione adulta di ASP Città di Bologna ogni eventuale ritardo, al fine di non invalidare la raccolta dei dati statistici.

Si richiede la predisposizione di una raccolta dati che preveda la raccolta del numero delle persone che afferiscono al servizio e delle prestazioni a loro erogate. Questo consentirà di avere una fotografia precisa e dettagliata degli utenti che frequentano il servizio ed una approfondita conoscenza del fenomeno.

La raccolta dati dovrà avvenire attraverso l'ausilio di una tessera numerica assegnata ad ogni utente a seguito di un breve colloquio conoscitivo, improntato su alcuni punti sottoelencati:

- conoscenza anagrafica;
- stili e tipi di consumo;
- situazione abitativa al momento del contatto.

Ad ogni accesso al servizio la persona è così identificata da un numero, grazie al quale è possibile poter conoscere quante volte la persona usufruisce del servizio e quale tipo di prestazione viene erogata.

L'Unità di Strada dovrà garantire la raccolta dati di attività su apposita scheda concordata a livello regionale per assolvere al debito informativo regionale.

Si richiede inoltre un report semestrale riguardante gli interventi di manutenzione ordinaria sostenuti, con i relativi costi, e le richieste di manutenzione straordinaria ancora in sospenso.